



Atto di  
Consiglio  
di Quartiere

## Quartiere Navile

P.G. N.: 375526/2016

N. O.d.G.: 41/2016

Data Seduta : 21/11/2016

Dati Sensibili

**Adottato**

Oggetto: PROPOSTA ALLA GIUNTA DI UN PIANO PER LA RIMOZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE ALLA MOBILITA' PEDONALE NELLA CITTA' DI BOLOGNA

- Proposta -

### Informazioni Iter

Su proposta dei Gruppi Insieme Bologna e Centro Sinistra per Navile

Il Consiglio del Quartiere Navile  
riunito nella seduta del 21 novembre 2016

### PREMESSO

che il Quartiere Navile insieme al Quartiere San Donato - San Vitale collabora da alcuni anni ad un progetto denominato "Basta barriere", finalizzato a sensibilizzare i cittadini e a definire delle priorità di intervento per il superamento delle barriere architettoniche;

che quanto stabilito dall'Art. 8 della Legge 104 del 5 febbraio 1992 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.", dagli Artt. 1 (comma 4), 4 e 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.", e dall'Art. 4 (commi 2.1 e 2.2) del Decreto Ministeriale - Ministero dei Lavori Pubblici 14 giugno 1989, n. 236 recante "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche.", dagli Artt. da 77 ad 82 del D.P.R. 380/2001 (T.U. in materia edilizia), in merito alla necessità di pervenire ad una completa eliminazione delle barriere architettoniche alla libera circolazione pedonale delle persone con disabilità negli spazi pubblici ;

### CONSIDERATO

che l'articolo 3 della Costituzione stabilisce che "è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese"; che l'art. 26 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea stabilisce che "l'Unione riconosce e rispetta il diritto dei disabili di beneficiare di misure intese a garantirne l'autonomia, l'inserimento sociale e professionale e la partecipazione alla vita della comunità"; che è stata adottata nel 2007 la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità; che "Una strategia europea sulla disabilità" per gli anni 2010 - 2020 e un "rinnovato

impegno per un'Europa senza barriere" sono stati oggetto di una apposita Comunicazione della Commissione europea al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, in data 15/11/2010;

### RILEVATO

che i Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche negli ambienti pubblici (P.E.B.A.) e negli spazi aperti (Piani di Accessibilità Urbana -P.A.U.-) sono specifici strumenti di gestione urbanistica finalizzati a rendere gradualmente accessibili gli edifici e spazi pubblici alle persone con disabilità ;

che è da tempo in atto un'analisi capillare eseguita dalle parti sociali nel territorio del Quartiere Navile sulle barriere architettoniche a livello di attraversamenti pedonali e ritenendo che il mero aspetto economico non può essere la giustificazione per non affrontare gli ostacoli all'accessibilità o all'imprigionamento di tante persone che hanno il diritto di vivere nell'attuazione dei loro diritti;

### APPRESO

che il Sindaco Virginio Merola ha nominato, nella persona del dott. Egidio Sosio, il Disability Manager del Comune di Bologna, preposto all'impegno dell'abbattimento delle barriere e quindi attivo su più settori: dall'urbanistica ai lavori pubblici, da trasporti locali alle scuole;

### CHIEDE

alla Giunta Comunale che si adoperi per:

- promuovere la semplificazione e la definizione chiara delle responsabilità in materia di abbattimento delle barriere architettoniche ;

- continuare la mappatura delle barriere architettoniche esistenti a livello di mobilità pedonale e l'istituzione di una banca dati (d'ora innanzi "DB") delle stesse (costantemente aggiornabile in base alle segnalazioni dei cittadini e/o degli organi preposti);

- l'applicazione delle norme, in particolare la legge 41 del 1986 che fa obbligo ai Comuni di istituire i Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) e dei piani per l'accessibilità urbana (PAU), ovvero che si sostanzi nella redazione di un piano operativo per la messa a norma delle barriere esistenti precedentemente rilevate con relativa stima dei costi per singolo intervento e che preveda :

1. l'individuazione delle necessità e delle emergenze ;
2. differenti priorità per ogni intervento o gruppo di interventi in base alla importanza delle varie funzioni interessate;
3. l'utilizzo di risorse economiche derivanti da una quota dei proventi previsti dagli articoli 142 e 208 del Codice della Strada, da una quota del fondo governativo per la

riqualificazione delle Periferie (per le aree periferiche) e da una quota della tassa di soggiorno comunale, quest'ultima da destinarsi specificatamente al turismo sostenibile;

4. l'incentivo all'utilizzo di risorse economiche derivanti dalla legge 13/89, per i contributi pubblici per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli immobili privati, essendo questo il principale strumento legislativo contro le barriere architettoniche in Italia;

5. di valutare la creazione di incentivi per i privati, commercianti o titolari di locali pubblici, che decidono di rendere accessibili i propri esercizi;

### SI AUSPICA

- l'inserimento nel "Regolamento per l'esecuzione di interventi nel sottosuolo stradale di proprietà comunale" dell'obbligo di mettere a norma barriere presenti in DB da parte della ditta operante sul tratto di strada interessato (da incrocio a incrocio), anche al di là di quanto già previsto dall'Art. 9 della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 1999 "Razionale sistemazione nel sottosuolo degli impianti tecnologici." e cioè a prescindere dal fatto che i lavori interessino di per sé i marciapiedi;

- l'inserimento nelle future ordinanze di autorizzazione o rinnovo dell'autorizzazione all'occupazione temporanea di suolo pubblico per l'esecuzione dei lavori di manutenzione delle strade e della segnaletica stradale del patrimonio comunale, dell'obbligo di mettere a norma le barriere presenti in DB da parte di chi opera su quel tratto di strada (da incrocio a incrocio), a prescindere dal fatto che i lavori interessino di per sé i marciapiedi,.

-Che tale proposte vengano discusse nell'ambito dell'iter amministrativo attualmente in essere in Consiglio Comunale nelle Commissioni Consiliari preposte e di un Tavolo tecnico per il centro storico, che veda la partecipazione della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici, per definire procedure realistiche per l'abbattimento delle barriere nel rispetto dei vincoli architettonici .

Il Presidente pone in votazione l'O.d.G. n. 41.

Esito della votazione :

Presenti n. 13

Favorevoli n. 13 (Centro Sinistra per Navile, Movimento 5 Stelle, Insieme Bologna, Centro Destra per Navile, Coalizione Civica per Bologna)

Contrari n. -

Astenuti n. -

il Presidente dichiara approvato l'atto O.d.G 41 all'unanimità.

**Documenti allegati (parte integrante):**



foto barriere architettoniche.pdf

Documenti in atti :